DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 20 dicembre 2017, n. 129

POR PUGLIA 2014-2020, ASSE IX – "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", AZIONE 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità". Approvazione AVVISO PUBBLICO per la realizzazione di interventi di adeguamento strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani per lo sviluppo di attività sociali, di produzioni creative e culturali, di aggregazione giovanile e di educazione alla legalità"LABORATORI URBANI IN RETE 2017", relativi allegati e schema di disciplinare.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7 /98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale ali' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR 1518/15 di adozione modello organizzativo denominato Maia;
- Visto il D.P.G.R. 443/2015, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Regione Puglia;
- Visto il D.P.G.R. 316/2016, con cui si è data attuazione al modello organizzativo MAIA;
- Visto la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la giunta regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Vista la L.R. 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 con cui la Giunta regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019";

VISTO, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della "governance" a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- Il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in. data 13 agosto 2015, successivamente modificata con Decisione C(2017) n. 2351 dell'll aprile 2017 e con Decisione C(2017) n. 6239 del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015;

- la DGR n. 582 del 26.04 .2016 “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” con cui la Giunta ha preso atto degli esiti del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 del 11.03.2016 che ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016, con la quale la Giunta ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE2 014-2020, nominando il Responsabile pro tempere della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, Responsabile dell’Azione 9.14 dell’Asse IX;
- la DGR n. 977 del 20/06/2017 di modifica dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma;
- Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria di all’adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014 -2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento {UE) n. 1303/2013.

PREMESSO CHE

- Con DGR 1765 del 23/11/2016 la Giunta Regionale ha assegnato alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, nell’ambito dell’azione 9.14 del POR Puglia 2014-2020, risorse utili ai fini del finanziamento di progettualità promosse da Enti Locali per il riuso, l’adeguamento funzionale ed il miglioramento di immobili pubblici e spazi sociali per i giovani, autorizzando la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ad operare sui capitoli di spesa, nell’ambito della misura 9.14 del POR Puglia 2014-20, di titolarità del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale per un importo totale di € 3.072.726,08 ed all’espletamento degli adempimenti funzionali al finanziamento ed attuazione degli interventi;
- Con deliberazione n. 1756 del 30/10/2017 avente ad oggetto “POR Puglia 2014/20. Asse IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione” - AZIONE 9.14 - “Interventi per la diffusione della legalità “. DGR 1765 del 23/11/2016. Intervento Laboratori urbani in rete 2017. Indirizzi”, la Regione Puglia ha definito gli indirizzi per l’Avviso in oggetto;

RITENUTO DI:

- dover prendere atto degli indirizzi contenuti nella succitata DGR 1756 del 30/10/2017;
- dover approvare l’AVVISO PUBBLICO per la realizzazione di interventi di adeguamento strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani per lo sviluppo di attività sociali, di produzioni creative e culturali, di aggregazione giovanile e di educazione alla legalità “LABORATORI URBANI IN RETE 2017” e relativi allegati (All. 1 - Istanza di partecipazione, All. 2 - Formulario di candidatura);
- dover apportare, per esigenze di economia del procedimento amministrativo, modifiche non sostanziali allo schema di disciplinare, di cui alla “POS C.le OO.PP. - Si.Ge.Co. (documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE2 014 -2020, redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 , di cui alla D. D. n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria), in materia di spese ammissibili - spese generali e modalità di erogazione del contributo finanziario;
- dover approvare lo Schema di disciplinare allegato alla presente determinazione;

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Bilancio vincolato - Esercizio finanziario 2017;
Cod. Struttura regionale:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
06 - Sezione Programmazione Unitaria;

Si da atto che la somma di **€ 2.500.000,00** a valere sui capitoli di spesa **1161940** e **1162914** trova copertura sulla DGR 1756 del 30/10/2017 avente ad oggetto "POR Puglia 2014/20 . Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - AZIONE 9.14 - "Interventi per la diffusione della legalità" . DGR 1765 del 23/11/2016 . Intervento Laboratori urbani in rete 2017. Indirizzi";

Si attesta che all'accertamento e all'impegno, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., si procederà con successivo atto dirigenziale di individuazione dei beneficiari del contributo, di cui al presente Avviso Pubblico.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

1. Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 41/16 e ai commi 465, 466 dell'art. Unico della L. 232/2016;
2. Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare l'AVViSO PUBBLICO per la realizzazione di interventi di adeguamento strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani per lo sviluppo di attività sociali, di produzioni creative e culturali, di aggregazione giovanile e di educazione alla legalità "LABORATORI URBANI IN RETE 2017" e relativ i allegati (AII. 1 - Istanza di partecipazione, AII. 2 - Formulario di candidatura);
3. di approvare lo Schema di disciplinare allegato alla presente determinazione;
4. di dare atto che si procederà con successivo atto dirigenziale di individuazione dei beneficiari del contributo all'assunzione dell'impegno di spesa;
5. di nominare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Antonella Bisceglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BU RP e sul portale regionale alla sezione trasparenza;
7. il presente provvedimento:
   - è esecutivo;
   - sarà pubblicato sul BURP;
   - sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e cittadinanza sociale per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
   - sarà trasmesso in copia conforme all' originale alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino ed alla sezione Programmazione Unitaria;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

Unione europea

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020

POR PUGLIA 2014-2020

ASSE IX – "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione"

AZIONE 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità"

FESR

AVVISO PUBBLICO

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUMENTALE E STRUTTURALE DEI LABORATORI URBANI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SOCIALI, DI PRODUZIONI CREATIVE E CULTURALI, DI AGGREGAZIONE GIOVANILE E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

"LABORATORI URBANI IN RETE 2017"

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

Sommario

Art. 1 INQUADRAMENTO NORMATIVO 3
Art. 2 PREMESSE E AZIONE DI RIFERIMENTO 4
Art. 3 FINALITÀ 4
Art. 4 RISORSE DISPONIBILI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO 5
Art. 5 SOGGETTI PROPONENTI 5
Art. 6 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI 6
Art. 7 SPESE AMMISSIBILI 6
Art. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 6
Art. 9 ITER PROCEDURALE E DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE 6
Art. 10 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE 7
Art. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE E DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7
Art. 12 PARTENARIATI E COLLABORAZIONI 9
Art. 13 CAUSE DI ESCLUSIONE 9
Art. 14 PROCEDURA DI VALUTAZIONE 9
Art. 15 ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO 10
Art. 16 DISCIPLINARE 10
Art. 17 TRATTAMENTO DEI DATI 11
Art. 18 STABILITÀ DELL'OPERAZIONE 11
Art. 19 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 11
Art. 20 REVOCA E RINUNCIA 11
Art. 21 INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 12

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE IX – "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione"
AZIONE 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" (FESR)
AVVISO PUBBLICO
per la realizzazione di interventi di adeguamento strumentale e strutturale dei laboratori urbani per lo sviluppo di attività sociali, di produzioni creative e culturali, di aggregazione giovanile e di educazione alla legalità

"LABORATORI URBANI IN RETE 2017"

Art. 1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La Regione Puglia adotta il presente Avviso in coerenza con:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto Legge n. 187/2010;
- Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della "governance" a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 del 13.08.2015 successivamente modificata con Decisione C(2017) n. 2351 dell'11 aprile 2017 e con Decisione C(2017) n. 6239 del 14 settembre 2017;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 e contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 e successiva Deliberazione della Giunta Regionale 20.06.2017 n. 977 di presa d'atto del Documento sulla metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014 2020 a sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016, con la quale la Giunta ha definito il sistema di

responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, Responsabile dell'Azione 9.14 dell'Asse IX;

- Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria di all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Deliberazioni di Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 229 del 7 marzo 2006, n. 1879 del 16 settembre 2014, n. 322 del 22 marzo 2016, n. 1765 del 23 novembre 2016 e n. 1756 del 30 ottobre 2017;

Art. 2 PREMESSE E AZIONE DI RIFERIMENTO

1. L'Asse prioritario IX - "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà ed ogni forma di discriminazione" del POR Puglia 2014-20, in coerenza con **l'obiettivo specifico 9h *"Aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e migliorare il tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità"***, individua l'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità", tesa alla promozione della cultura e delle pratiche di legalità diffusa nelle aree a maggiore rischio di esclusione sociale e a basso tasso di legalità attraverso interventi dall'elevato valore simbolico rispetto alla riappropriazione di spazi e alla loro funzionalizzazione per attività sociali, di produzioni creative e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni.
2. In particolare, concorrono al suddetto obiettivo specifico interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva (come da azione 9.6.6 dell'Accordo di Partenariato). Pertanto, l'obiettivo specifico di cui all'Azione 9.14 del POR Puglia 2014/2020 risulta perseguibile anche attraverso iniziative destinate ai Comuni pugliesi che intendano sostenere la messa a disposizione ed il miglioramento di spazi sociali per i giovani all'interno di immobili pubblici abbandonati e/o sottoutilizzati.
3. Il presente Avviso contribuisce al perseguimento del seguente indicatore di output (di cui alla priorità di investimento 9b *"Sostegno per la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali"* del POR Puglia 2014-2020): edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane (metri quadrati) - indicatore specifico per lo sviluppo urbano.
4. Per effetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 08 aprile 2016, alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale competono attività di promozione ed attuazione di interventi di recupero e riuso di immobili abbandonati o sottoutilizzati per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, anche con l'apporto delle comunità locali e mediante attività di animazione sociale e partecipazione collettiva;
5. Con DGR n. 322 del 22 marzo 2016 la Regione Puglia ha avviato la procedura sperimentale denominata "Laboratori Urbani in Rete", destinando ai Comuni pugliesi titolari di un Laboratorio Urbano (spazio sociale per i giovani, nato in Puglia grazie al recupero di edifici pubblici abbandonati) risorse pari complessivamente ad euro 7.000.000 a valere su FSC 2007-13 – APQ rafforzato Sviluppo Locale, successivamente rese coerenti al POR Puglia 2014-20 – Azione 9.14 (D.D. 92 del 15 dicembre 2016). L'intervento ha sostenuto gli Enti Locali nel miglioramento funzionale e strumentale di 50 Laboratori Urbani nella prospettiva di potenziare l'impatto sociale e occupazionale degli stessi, favorire la promozione di attività creative e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, nonché pratiche di legalità diffusa nelle aree a maggiore rischio di esclusione sociale.
6. Con nota prot. n. 386/16 del 05/07/2016 l'ANCI Puglia, condividendo gli obiettivi generali e specifici dell'iniziativa "Laboratori Urbani in Rete", ha auspicato il rifinanziamento complessivo della misura alla scopo di valorizzare le progettualità proposte (e non ammesse a finanziamento) e "consentire anche a quei Comuni sedi di Laboratori che non hanno colto questa opportunità, di recuperare edifici pubblici attualmente inutilizzati".
7. Con DGR n. 1765 del 23 novembre 2016 la Giunta Regionale ha assegnato alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, nell'ambito dell'azione 9.14 del POR Puglia 2014-20, la somma di euro 3.072.726,08 ai fini del finanziamento di progettualità promosse da Enti Locali per il riuso, l'adeguamento funzionale ed il miglioramento di immobili pubblici e spazi sociali per i giovani.
8. Con deliberazione n. 1756 del 30 ottobre 2017 avente ad oggetto "POR Puglia 2014/20. Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - AZIONE 9.14 – "Interventi per la diffusione della legalità". DGR 1765 del 23/11/2016. Intervento Laboratori urbani in rete 2017. Indirizzi", la Regione Puglia ha definito gli indirizzi per il presente Avviso.

Art. 3 FINALITÀ

1. Il presente Avviso ha la finalità di sostenere i Comuni nel miglioramento funzionale, strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani.

Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Dipartimento - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

2. In continuità con la precedente procedura "Laboratori Urbani in Rete" di cui alla DGR n. 322 del 22 marzo 2016, l'Avviso ha l'obiettivo di sostenere interventi di **adeguamento strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani** (spazi sociali per i giovani, nati in Puglia grazie al recupero di edifici pubblici abbandonati di proprietà di Enti Locali, come meglio specificato nel successivo articolo 5) per la realizzazione di attività sociali, di produzioni creative e culturali, di aggregazione giovanile e di educazione alla legalità.
3. Nello specifico, l'iniziativa intende rafforzare e mettere in rete i Laboratori Urbani affinché vengano raggiunti i seguenti **requisiti di qualità** (di cui alla DGR n. 1879 del 16 settembre 2014):
   - *stabilità*: collaborazione stabile, leale e continuativa tra l'ente locale, proprietario dello spazio, e un soggetto gestore motivato e competente;
   - *apertura*: uno spazio fruibile da tutti, accessibile senza barriere e ostacoli, piacevole e accogliente, aperto anche nelle modalità di gestione e coinvolgimento della comunità locale;
   - *vitalità*: generatore di molte iniziative che permettono ai giovani di incontrare nuove persone, fare nuove esperienze, imparare, sperimentare, mettersi in gioco;
   - *trasparenza*: nella comunicazione, nelle modalità di accesso ai servizi, nella rendicontazione economica e sociale della gestione;
   - *sostenibilità economica*: utilizzare i finanziamenti pubblici come investimento, per aumentare la propria capacità di generare valore economico e sociale;
   - *missione sociale*: assolvere ad una funzione sociale a servizio del territorio e di tutta la comunità.

   Si tratta di caratteristiche che ogni Laboratorio può conseguire indipendentemente dalle peculiarità di ciascun immobile e dalle funzioni, dai temi e dalle attività svolte nei singoli spazi (musica, teatro, cultura, artigianato, sport, innovazione).
4. La selezione degli interventi dovrà rispettare i principi stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1301/2013, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, nonché i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, così come tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Art. 4 RISORSE DISPONIBILI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Le risorse complessivamente a disposizione per il presente Avviso sono pari ad **euro 2.500.000** a valere sul POR Puglia 2014-20 – Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" (FESR).
2. Ciascun progetto candidato potrà beneficiare di un contributo compreso **fra 50.000 e 150.000 euro**, interamente finanziato dal POR Puglia 2014-2020.

Art. 5 SOGGETTI PROPONENTI

1. Il presente Avviso è rivolto ai Comuni pugliesi (Soggetti proponenti) proprietari di:
   - un immobile destinato a Laboratorio Urbano giovanile nell'ambito delle procedure regionali di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229,

     ovvero
   - uno spazio pubblico finalizzato a politiche giovanili su cui insiste/ha insistito un progetto finanziato con il bando "Laboratori Urbani Mettici le Mani – Avviso pubblico per organizzazioni giovanili" (approvato con D.D. n. 125 del 07/10/2014).
2. Sono escluse dalla procedura di cui al presente Avviso le proposte dei Comuni pugliesi che hanno già beneficiato del precedente intervento "Laboratori Urbani in Rete" di cui alla DGR n.322 del 22 marzo 2016 (anche qualora la proposta riguardasse un altro immobile).
3. Ciascun Comune, di cui al precedente comma 1, potrà candidare una singola operazione (progetto) di adeguamento strutturale e/o strumentale del Laboratorio Urbano, corredata da idoneo modello di gestione, tesa a migliorare la qualità delle strutture e dei servizi, potenziare l'impatto sociale e occupazionale dei Laboratori, avviare nuove tipologie di attività, promuovere l'educazione alla legalità e favorire la sostenibilità economica della fase gestionale.
4. Le operazioni proposte dovranno essere finalizzate al conseguimento dei requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità, di cui alla DGR 16 settembre 2014, n. 1879 (Cfr. http://www.metticilemani.it/docs/DOC-LUM_DEF02.pdf).
5. I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 par. 3 lett. d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, da dichiararsi espressamente nella istanza di partecipazione al presente Avviso (all. 1).

Sezione Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Dipartimento Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

Art. 6 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Il sostegno ai Comuni riguarda l'adeguamento strumentale e strutturale, e il miglioramento funzionale dei Laboratori Urbani.
2. Le tipologie di interventi ammissibili sono:
   A) rifunzionalizzazione leggera degli spazi interni ed esterni di pertinenza dei Laboratori Urbani;
   B) interventi volti a migliorare il livello di sicurezza ed accessibilità (secondo le normative vigenti) degli immobili interessati o parte di essi;
   C) interventi di adeguamento tecnologico ed informativo (cablaggi, insonorizzazione etc.);
   D) azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici ed idrici per rendere più sostenibile la gestione del Laboratorio Urbano;
   E) miglioramento dell'impiantistica in dotazione;
   F) segnaletica utile ad una migliore identificazione ed individuazione del Laboratorio Urbano;

Art. 7 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili sono:
   A. Spese per l'esecuzione dei lavori e realizzazione degli impianti, ivi comprese le opere per la riduzione dei consumi energetici ed idrici, e adeguamento tecnologico ed informativo.
   B. Spese per l'acquisto di forniture, arredi ed attrezzaggio nella misura massima del 20% del contributo regionale richiesto.
   C. Spese generali quali progettazione, direzione lavori, rilievi, accertamenti, indagini, sicurezza, collaudi tecnici e tecnico-amministrativi, incentivi al RUP e collaboratori, nella misura massima del 18% dell'importo posto a base di gara, parametrato sul contributo di cui all'art. 4 comma 2 del presente Avviso, per le spese di cui al punto A.
   D. Spese di pubblicità e contributi dovuti a enti come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera).
2. Non sono in alcun modo ammissibili le spese relative alla realizzazione di nuove costruzioni, all'acquisto dell'immobile o di sue pertinenze, alla manutenzione ordinaria, all'acquisto di automezzi o beni di consumo.
3. Non sono altresì ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali nonché per i servizi di gestione.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Art. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. I Soggetti proponenti possono presentare la candidatura a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia **fino alle ore 12,00 del 09 Marzo 2018**, pena la non ammissibilità della proposta.
2. Ai fini della partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso occorre presentare, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:
   a. istanza di partecipazione redatta secondo il format di cui all'Allegato 1, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente;
   b. formulario di candidatura del progetto secondo il format di cui all'Allegato 2, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente;
   c. copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'Ente, debitamente sottoscritta dallo stesso;
   d. progetto tecnico dei lavori, con livello minimo di progettazione definitiva, e (eventuale) unico livello di progettazione per le forniture e i servizi redatto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016.
3. Ciascun Soggetto proponente può presentare una sola proposta, pena la non ammissibilità di tutte le proposte pervenute.
4. La documentazione richiesta deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it e nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Candidatura avviso pubblico Laboratori Urbani in Rete 2017".

Art. 9 ITER PROCEDURALE E DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. La selezione delle proposte è effettuata secondo procedura "**a graduatoria**".

2. L'istruttoria è articolata in una preliminare fase di **verifica di ammissibilità formale e ammissibilità sostanziale,** secondo i criteri di cui al successivo articolo 10, ad esito positivo della quale si procederà alla **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale degli interventi proposti**, secondo i criteri di cui al successivo articolo 11.
3. L'istruttoria è svolta da un'apposita Commissione di valutazione istituita dal Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia successivamente al termine ultimo di presentazione delle candidature, di cui all'art. 8 comma 1.
4. I termini per la definizione degli esiti dell'attività istruttoria e di valutazione sono programmati in centoventi (120) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di istituzione della Commissione di valutazione.

Art. 10 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE

1. La **verifica di ammissibilità formale,** ovvero relativa al possesso dei requisiti formali di ammissione, sarà finalizzata ad accertare:
   - la ricevibilità e completezza della proposta progettuale;
   - il rispetto delle modalità e dei termini di trasmissione delle domande, secondo i dettami del presente Avviso (art. 8);
   - la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni del presente Avviso (art. 8) e alla normativa vigente;
   - l'eleggibilità del Soggetto Proponente secondo quanto previsto all'art. 5 del presente Avviso.
2. Le **condizioni di ammissibilità sostanziale** al presente Avviso, in linea con quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-20 (DGR n. 582 del 26 aprile 2016), sono:
   - coerenza con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (generale) e con l'obiettivo specifico 9h *"aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e migliorare il tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità"*;
   - conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti pubblici (generale);
   - rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
   - rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
   - coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento (specifico Azione 9.14);
   - compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse (specifico Azione 9.14).

Art. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE E DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Le istanze che avranno superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale** secondo i seguenti criteri, in linea con quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-20 (DGR n. 582 del 26 aprile 2016):

Criterio	Indicatori	Punteggio
Criteri di valutazione tecnica A	**Qualità del progetto tecnico**	**max 65**
A1: **Livello di progettazione**	Grado di definizione del progetto: - *progetto esecutivo dei lavori e (eventuale) unico livello di progettazione per le forniture e i servizi: 10 punti* - *progetto definitivo dei lavori e (eventuale) unico livello di progettazione per le forniture e i servizi: 0 punti*	***max 10***
A2: **Grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile**	Analisi delle criticità strutturali e funzionali relative allo spazio oggetto di intervento (max 10): - *analisi approfondita e dettagliata: 10 punti* - *analisi parziale e sommaria: 6 punti* - *analisi insufficiente: 3 punti*	***max 30***

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

	Coerenza fra gli interventi tecnici proposti e le criticità strutturali e funzionali rilevate (max 20): - *gli interventi tecnici progettuali proposti sono pienamente coerenti rispetto alle caratteristiche dello spazio e risolvono appieno le criticità strutturali e funzionali rilevate: 20 punti* - *gli interventi tecnici progettuali proposti risolvono parzialmente le criticità strutturali e funzionali rilevate: 10 punti* - *gli interventi tecnici progettuali proposti sono scarsamente coerenti rispetto alle criticità strutturali e funzionali rilevate: 5 punti*	
A3: **Efficacia e sostenibilità della proposta**	Impatto delle soluzioni tecniche individuate sul modello di gestione. Capacità degli interventi (lavori di riqualificazione e forniture) di incidere positivamente sulla sostenibilità economica della struttura, sulla flessibilità e multifunzionalità degli spazi, sull'accessibilità dello spazio, sulla sua attrattività, riconoscibilità ed identificazione: - *eccellente: 20 punti* - *buona: 16 punti* - *discreta: 12 punti* - *mediocre: 8 punti* - *insufficiente: 4 punti*	***max 20***
A4: **Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta**	Soluzioni progettuali supportate da processi di coinvolgimento della cittadinanza: - *l'intervento è supportato da documentazione che attesti che la proposta progettuale è stata condivisa attraverso forme di partecipazione con il soggetto gestore e la comunità giovanile del Laboratorio Urbano: 5 punti* - *l'intervento non è supportato da documentazione che attesti che la proposta progettuale è stata condivisa attraverso forme di partecipazione con il soggetto gestore e la comunità giovanile del Laboratorio Urbano: 0 punti*	***max 5***
Criteri di valutazione tecnica B	**Qualità del modello di gestione**	**max 30**
B1: **Capacità della proposta di gestione di avere impatto positivo sul territorio**	Proposta progettuale in grado di generare effetti positivi in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, aggregazione sociale e integrazione di gruppi a rischio marginalità, aumento della legalità e promozione dello sviluppo socio-economico: - *eccellente: 15 punti* - *buona: 12 punti* - *discreta: 9 punti* - *mediocre: 6 punti* - *insufficiente: 3 punti*	***max 15***
B2: **Sostegno a percorsi sperimentali e innovativi**	Modello di gestione: - *efficace, caratterizzato dal sostegno a percorsi innovativi e sperimentali di protagonismo giovanile, improntato alla sostenibilità economica: 15 punti* - *parzialmente efficace, caratterizzato da un parziale sostegno a percorsi innovativi e sperimentali di protagonismo giovanile, e solo in parte sostenibile: 7 punti* - *poco efficace, caratterizzato da uno scarso sostegno a percorsi innovativi e sperimentali di protagonismo giovanile e poco sostenibile: 3 punti*	***max 15***
Criterio di sostenibilità ambientale C	**Sostenibilità ambientale**	**max 5**
C1: **Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità, in ogni fase del ciclo di vita del fabbricato, ai sensi della l.r. 13/2008**	La proposta progettuale prevede azioni specifiche finalizzate alla riduzione dei consumi energetici ed idrici per rendere più sostenibile la gestione del Laboratorio Urbano. Gli interventi proposti: - *contribuiscono pienamente alla riduzione dei consumi energetici e idrici: 5 punti* - *contribuiscono solo parzialmente alla riduzione dei consumi energetici e idrici: 3 punti* - *non contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici e idrici: 0 punti*	***max 5***
	TOTALE	**max 100**

Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale - Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Art. 12 PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

1. Nello sviluppo della proposta progettuale e nella sua fase di attuazione, i Comuni proponenti sono chiamati ad assicurare il rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale, come individuati nel protocollo di intesa fra ANCI Puglia e PES Puglia del 22/10/2015.

Art. 13 CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Saranno considerate non ammissibili le proposte:
   a) pervenute oltre il termine previsto all'art. 8;
   b) presentate con modelli diversi da quelli indicati all'art. 8 ed allegati al presente Avviso;
   c) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 5 ovvero presentate da soggetti diversi da quelli elencati all'art. 5;
   d) a valere su immobili diversi da quelli elencati all'art. 5 co.1;
   e) che richiedono un contributo inferiore ad euro 50.000 o superiore ad euro 150.000, in base a quanto previsto dall'art. 4 del presente Avviso;
   f) prive della modulistica e documentazione richiesta dall'art. 8 del presente avviso;
   g) presentate da Comuni che abbiano candidato più di una proposta ai sensi del precedente art. 8 comma 3;
   h) presentate da Comuni pugliesi che abbiano già beneficiato del precedente intervento "Laboratori Urbani in Rete" di cui alla DGR n. 322 del 22 marzo 2016, ai sensi dell'art. 5, co.2;
   i) che non soddisfano le condizioni di ammissibilità sostanziale di cui al precedente art. 10, co. 2.
2. Ferme restando le specifiche cause di esclusione succitate, qualora non sia possibile procedere alla verifica di cui all'art. 10 comma 1 la Commissione, per il tramite della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia, si riserva la facoltà di richiedere il re-inoltro della documentazione pervenuta in maniera non leggibile (*es.* files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non perfettamente leggibile etc...), assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere a tale richiesta non superiore a dieci (10) giorni.

Art. 14 PROCEDURA DI VALUTAZIONE

1. La Commissione di valutazione di cui all'art. 9 comma 3, composta da 3 membri con esperienza e competenze specifiche rispetto all'ambito di intervento del presente Avviso procederà, per le proposte ritenute ammissibili ai sensi dei precedenti artt. 10 e 13, alla valutazione tecnica delle stesse, assegnando a ciascuna il punteggio derivante dall'applicazione dei criteri previsti dall'art. 11. A supporto dell'attività istruttoria relativa alla fase di valutazione tecnica, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere agli istanti le informazioni ed i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 5 (cinque) gg. dal ricevimento della richiesta. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa sarà attribuito il punteggio minimo per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.
2. Al termine dell'iter di valutazione, a seguito di trasmissione dei relativi verbali da parte della suddetta Commissione, la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia provvederà ad approvare con determinazione dirigenziale apposita **graduatoria** di merito con l'indicazione, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 del presente Avviso). La graduatoria indicherà, inoltre, sempre in ordine decrescente di punteggio ottenuto, le proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi. Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto, l'elenco dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al successivo comma 3 con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione ai sensi dei precedenti artt. 10 e 13.
3. Saranno ritenute ammissibili a finanziamento nell'ordine di graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, le proposte che avranno raggiunto complessivamente un **punteggio non inferiore a 50/100** punti in ordine alla griglia di cui all'art. 11, di cui **almeno 35 punti** in relazione ai criteri di valutazione tecnica A ed **almeno 15 punti** in relazione ai criteri di valutazione tecnica B.
4. Nel caso di proposte valutate con medesimo punteggio finale, ai fini della posizione in graduatoria, sarà data prevalenza alle proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio più elevato in relazione al criterio di valutazione A di cui all'art. 11. In caso di ulteriore parità, sarà data prevalenza alle proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio più elevato in relazione al criterio di valutazione B. In caso di ulteriore parità, prevarrà la candidatura la cui domanda risulti inviata precedentemente in ordine temporale, come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

5. Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria, rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente, per la realizzazione dell'intervento progettuale proposto.
6. Le proposte progettuali ammissibili e non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria potranno eventualmente essere oggetto di successivo finanziamento, attingendo alle risorse derivanti da economie, da eventuali revoche di assegnazioni di finanziamenti e da ulteriori fondi comunitari, statali o regionali che si renderanno eventualmente disponibili sul presente Avviso.
7. La Regione provvederà alla pubblicazione della D.D. di approvazione della graduatoria sul BURP e sul sito internet regionale www.regione.puglia.it - sezione Amministrazione trasparente. Inoltre, saranno effettuate comunicazioni a mezzo pec all'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.
8. La graduatoria definitiva approvata e pubblicata costituirà ammissione a finanziamento.
9. Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti selezionati quali Beneficiari, costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 15 ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL' AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

1. I Comuni beneficiari del finanziamento, la cui proposta progettuale candidata presenta un livello di progettazione inferiore al "progetto esecutivo" dei lavori (art. 23 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.), dovranno inviare alla Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale la progettazione esecutiva dei lavori nei sessanta (60) giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena la revoca del contributo concesso.

Art. 16 DISCIPLINARE

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto a sottoscrivere apposito Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:
   - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
   - obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   - rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE);
   - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
   - garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
   - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
   - adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
   - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
   - impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
   - rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   - obbligo di consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
   - rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio, tra cui l'aggiornamento dei valori relativi all'indicatore di *output*;
   - rispetto del cronoprogramma dell'intervento;

- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento, relativa all'erogazione finale.

Art. 17 TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali resi dai Comuni beneficiari alla Regione Puglia nell'ambito della procedura correlata al presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali.
2. Ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa (D.Lgs 14 Marzo 2013, n. 33), i Comuni proponenti dovranno rilasciare liberatoria per la pubblicazione di elaborati progettuali, abstract, eventuali immagini/video e informazioni inerenti la erogazione di concessioni e contributi da parte della Regione Puglia al proponente.
3. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività; i dati personali saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici. Nello specifico, i dati conferiti in relazione alle istanze di partecipazione e di eventuale successiva ammissione a finanziamento, nonché gli eventuali dati personali, saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e raccolti nei database informatici della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale. Gli stessi saranno utilizzati per le finalità del presente Avviso nonché a scopo divulgativo, per inviare periodicamente aggiornamenti relativi al progetto finanziato, per comunicare iniziative ad esso rilevanti, adottando modalità di trattamento strettamente necessarie a tali finalità e per la pubblicazione in formato aperto sul portale Open Data della Regione Puglia.
4. La Regione Puglia potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

Art. 18 STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari, cosi come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 19 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione Puglia si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente Avviso e gli atti conseguenti senza che i Soggetti Proponenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento candidato.

Art. 20 REVOCA E RINUNCIA

1. Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
2. Costituisce, tra gli altri, motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario
3. Nel caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione dell'intervento previsto, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,

Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, all'indirizzo PEC: **politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it**.

Art. 21 INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Per informazioni o chiarimenti sul presente Avviso è possibile contattare la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia ai seguenti recapiti:
tel. 080540 6170 – 6172
mail. laboratoriurbani@regione.puglia.it
Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale - Dott.ssa Antonella Bisceglia.

ALLEGATI:
1. Istanza di partecipazione
2. Formulario di candidatura

[carta intestata Comune]

Allegato n. 1

Alla Dirigente Dott.ssa Antonella Bisceglia
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
Regione Puglia
Via Gentile, 52 - 70126 BARI
PEC: politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Avviso Pubblico "Laboratori Urbani in Rete 2017"

POR Puglia 2014/20 – Asse IX – Azione 9.14

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentate del Comune di _____, nato a _____ il _____, codice fiscale_____, residente in _____, PEC (posta elettronica certificata a cui si desidera ricevere le comunicazioni relative al presente Avviso) _____

CHIEDE

di essere ammesso all'Avviso pubblico "Laboratori Urbani in Rete 2017" a valere sul POR Puglia 2014/20 – Asse IX – Azione 9.14 con il progetto dal titolo _____ e richiede un finanziamento pari ad Euro _____ *(min. 50.000 – max. 150.000).*

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445,

DICHIARA

- che il Comune di _____ è proprietario dell'immobile oggetto di intervento, sito in _____ alla via _____, destinato ad attività di politiche giovanili, quale Laboratorio Urbano di cui alla DGR 7 marzo 2006, n. 229, ovvero spazio pubblico finalizzato a politiche giovanili su cui insiste/ha insistito un

[carta intestata Comune]

progetto finanziato con il bando "Laboratori Urbani Mettici le Mani (avviso pubblico per organizzazioni giovanili" approvato con D.D. n.125 del 07/10/2014), così come previsto all'art. 5 dell'Avviso;

- che il Comune non ha già beneficiato del precedente intervento "Laboratori Urbani in Rete" di cui alla DGR n.322 del 22 marzo 2016;

- di essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 par. 3 lett. d) del reg. UE 1303/2013;

- di essere in possesso di un livello di progettazione pari a:
  □ Progettazione definitiva dei lavori e (eventuale) unico livello di progettazione per le forniture
  □ Progettazione esecutiva dei lavori e (eventuale) unico livello di progettazione per le forniture

- che la proposta rispetta la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;

- che l'investimento è compatibile con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;

- che il Comune ha assicurato il rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale (art. 12 dell'Avviso);

- di essere in possesso di un piano di gestione del Laboratorio Urbano che garantisca la funzionalità e l'operatività dell'immobile oggetto di intervento e la stabilità dell'operazione;

- che con _____ è stato nominato Responsabile del Procedimento (RUP) il sig. _____ *(nome, cognome, funzione, mail, telefono)*

- di rilasciare, ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa

[carta intestata Comune]

(D.Lgs 14 Marzo 2013, n. 33) liberatoria per la pubblicazione di elaborati progettuali, abstract, eventuali immagini/video e informazioni inerenti la erogazione di concessioni e contributi da parte della Regione Puglia al proponente.

Si allega copia del documento di identità del legale rappresentante debitamente sottoscritta.

Data

Firma e Timbro

Unione europea

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020

POR PUGLIA 2014-2020

ASSE IX – "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione"

AZIONE 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità"

AVVISO PUBBLICO

"LABORATORI URBANI IN RETE 2017"

FORMULARIO DI CANDIDATURA

Allegato n. 2

Laboratori Urbani in Rete 2017 – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura
POR Puglia 2014/20 – Asse IX – Azione 9.14

1. Anagrafica soggetto proponente.

Comune	
Indirizzo	
Codice fiscale / Partita Iva	
Legale rappresentante	
Responsabile del procedimento e ufficio di appartenenza	
Telefono Rup	
E-mail Rup	
P.E.C.	

2. Anagrafica progetto.

Titolo del progetto	
Costo del progetto	
Contributo richiesto	*(min. 50.000 – max. 150.000 €)*
Nome Laboratorio Urbano	
Localizzazione Laboratorio Urbano	
Estensione dello spazio	*Mq* _____

3. Indicatori.

Indicatore di output (edifici pubblici ristrutturati nelle aree urbane (metri quadrati)	*Valore atteso al termine dell'intervento mq.* _____

4. Breve descrizione dell'intervento

Descrivere brevemente la tipologia di intervento e le finalità dello stesso. (max 10 righe).

5. Livello di progettazione tecnica presentata.

Barrare il livello di progettazione tecnica allegata (art. 23 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.)

☐	Progettazione definitiva dei lavori e (eventuale) unico livello di progettazione per le forniture
☐	Progettazione esecutiva dei lavori e (eventuale) unico livello di progettazione per le forniture

6. Pareri e autorizzazioni amministrative necessarie.

Indicare gli eventuali pareri e/o autorizzazioni da richiedere per l'avvio e la realizzazione dell'intervento.

	SI	NO
Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc	☐	☐

Se "SI" indicare:

Ente/organismo/autorità interessato per il rilascio:	
Tempi stimati per il rilascio:	

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

7. Analisi delle criticità strutturali e funzionali dello spazio oggetto di intervento.

Descrivere le criticità strutturali e funzionali rilevate (anche con riferimento ad eventuali carenze di forniture, arredi e attrezzaggio), evidenziando come le stesse incidano negativamente sulla funzionalità e operatività dell'immobile.

8. Interventi tecnici proposti.

Descrivere gli interventi tecnici previsti in progetto (lavori ed eventuali forniture) alla luce delle criticità strutturali e funzionali rilevate. Evidenziare le eventuali azioni specifiche dirette alla riduzione dei consumi energetici e idrici.

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

9. Efficacia e sostenibilità della proposta.

Delineare come gli interventi tecnici proposti impattano sull'operatività e la funzionalità dello spazio (modello di gestione). Compilare sinteticamente la seguente matrice con riferimento ai requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità (art. 3 dell'Avviso).

Criticità rilevata *Problema che si intende risolvere (cfr. sezione 7)*	**Intervento previsto** *Soluzione prospettata (cfr. sezione 8)*	**Risultati attesi** *Efficacia dell'intervento in termini di sostenibilità economica della struttura, flessibilità e multifunzionalità degli spazi, accessibilità dello spazio, attrattività, riconoscibilità ed identificazione*	**Requisiti di qualità** *Per ciascuna riga selezionare massimo 2 requisiti di qualità che si intendono conseguire (cfr. art. 3 dell'Avviso)*
			☐ STABILITÀ ☐ APERTURA ☐ VITALITÀ ☐ TRASPARENZA ☐ SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ☐ MISSIONE SOCIALE
			☐ STABILITÀ ☐ APERTURA ☐ VITALITÀ ☐ TRASPARENZA ☐ SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ☐ MISSIONE SOCIALE

Criticità rilevata *Problema che si intende risolvere (cfr. sezione 7)*	**Intervento previsto** *Soluzione prospettata (cfr. sezione 8)*	**Risultati attesi** *Efficacia dell'intervento in termini di sostenibilità economica della struttura, flessibilità e multifunzionalità degli spazi, accessibilità dello spazio, attrattività, riconoscibilità ed identificazione*	**Requisiti di qualità** *Per ciascuna riga selezionare massimo 2 requisiti di qualità che si intendono conseguire (cfr. art. 3 dell'Avviso)*
			☐ STABILITÀ ☐ APERTURA ☐ VITALITÀ ☐ TRASPARENZA ☐ SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ☐ MISSIONE SOCIALE
			☐ STABILITÀ ☐ APERTURA ☐ VITALITÀ ☐ TRASPARENZA ☐ SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ☐ MISSIONE SOCIALE
			☐ STABILITÀ ☐ APERTURA ☐ VITALITÀ ☐ TRASPARENZA ☐ SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ☐ MISSIONE SOCIALE

10. Organizzazione del cantiere e incidenza sulle attività di gestione.

Descrivere le modalità con cui si intende organizzare il cantiere e la relativa incidenza dello stesso sulle eventuali attività di gestione in corso.

11. Quadro economico di progetto.

Riportare gli importi delle tipologie di spese che si intendono sostenere.

Tipologia di spesa	1. Contributo regionale	2. Eventuale cofinanziamento comunale	3. Importo Totale (1+2)
A. Lavori *esecuzione dei lavori e degli impianti, ivi comprese le opere per la riduzione dei consumi energetici ed idrici, e adeguamento tecnologico ed informativo*			
B. Forniture *acquisizione di arredi e attrezzaggio*	*max. 20% di E1*		
C. Spese generali *progettazione, direzione lavori, rilievi, accertamenti, indagini, sicurezza, collaudi tecnici e tecnico-amministrativi, incentivi al RUP e collaboratori*	*max. 18% di base di gara A1*		
D. Spese pubblicità e autorizzazioni *Spese di pubblicità e contributi dovuti a enti come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera)*			
E. TOTALE	***min. 50.000 max. 150.000***		

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

12. Partecipazione nello sviluppo della proposta.

Descrivere le modalità attraverso le quali il proponente ha provveduto a coinvolgere la cittadinanza, l'eventuale soggetto gestore convenzionato e la comunità giovanile del territorio nello sviluppo della proposta. Allegare eventuale documentazione inerente il processo di partecipazione attivato.

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

13. Cronoprogramma.

Compilare il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento (cfr. art. 4 dello schema di Disciplinare).

Interventi previsti *a partire dall'approvazione della graduatoria di merito*	1° Anno				2° Anno			
	Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Eventuale completamento della progettazione esecutiva e avvio procedure di affidamento/acquisizione lavori e forniture.								
Assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori /forniture.								
Avvio lavori.								
Fine esecuzione lavori/ consegna forniture.								
Funzionalità dell'intervento e operatività del piano di gestione.								

14. Gestione del Laboratorio Urbano

	SI	NO
Il Laboratorio Urbano ha già un soggetto gestore convenzionato?	☐	☐

Se "SI" indicare:

Denominazione dell'attuale soggetto gestore:	
Data di scadenza della convenzione in essere:	

Se "NO" descrivere:

Modalità di individuazione del soggetto gestore entro la conclusione dell'intervento per garantire l'operatività dell'immobile fino al termine della stabilità dell'operazione *(5 anni dalla conclusione dell'intervento, come meglio descritto nello schema di Disciplinare).*	

15. Modello di gestione

Alla luce dell'investimento proposto, illustrare il modello di gestione e il complesso delle attività che si intendono promuovere all'interno dello spazio, avendo cura di evidenziare gli impatti sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, aggregazione sociale e integrazione di gruppi a rischio marginalità, aumento della legalità e promozione dello sviluppo socio-economico.

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

16. Sostenibilità del modello di gestione.

Descrivere, anche alla luce delle pregresse esperienze attivate nello spazio oggetto di intervento, come il modello di gestione sia capace di garantire la sostenibilità economica del Laboratorio Urbano.

17. Strategie di attivazione e promozione del protagonismo giovanile.

Descrivere come il modello di gestione intende sostenere processi sperimentali e innovativi di protagonismo giovanile.

18. Elenco della documentazione allegata

- ☐ *Progetto tecnico per l'esecuzione dei lavori (art. 23 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).*
- ☐ *Unico livello di progettazione per le forniture (art. 23 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii)*
- ☐ *Documentazione inerente il processo di partecipazione attivato.*
- ☐ *Altro ……...*

DATA **FIRMA (funzione)**

Schema Disciplinare regolante i rapporti fra Regione e beneficiari
(Opere Pubbliche)

POR PUGLIA 2014-2020
ASSE IX – "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione"
AZIONE 9.14 – "Interventi per la diffusione della legalità"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

"....."

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e _____, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), ASSE IX – "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", AZIONE 9.14 – "Interventi per la diffusione della legalità" - per l'importo di € _____, per la realizzazione del seguente intervento "_____" - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 9.14 (di seguito Regione):
   a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
   b. Il provvedimento di nomina del R.U.P.
      Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
   d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
   e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
   f. iscrivere l'intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
   g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   h. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
      - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);

- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
- registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;

j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;

k. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
   1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;

l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

m. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;

n. rispettare il principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile;

o. applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il **60°** (sessantesimo) **giorno** dalla pubblicazione della graduatoria finale;
   b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il **90° (novantesimo) giorno** dalla sottoscrizione del disciplinare;
   c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro il **31/12/2018**;

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

d. avvio concreto delle attività entro il **31/03/2019**;
e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il **31/03/2020**;
f. funzionalità dell'intervento e operatività del piano di gestione entro il **31/06/2020**.

2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
4. Il Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario.

2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, par. 1, del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

   In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

   - A. Spese per l'esecuzione dei lavori e la realizzazione degli impianti, ivi comprese le opere per la riduzione dei consumi energetici ed idrici, e adeguamento tecnologico ed informativo.
   - B. Spese per l'acquisto di forniture, arredi e attrezzaggio nella misura massima del 20% del contributo regionale richiesto
   - C. Spese generali quali progettazione, direzione lavori, rilievi, accertamenti, indagini, sicurezza, collaudi tecnici e tecnico-amministrativi, incentivi al RUP e collaboratori, nella misura massima del 18% dell'importo posto a base di gara (quota a valere sul POR) per le spese di cui al punto A).
   - D. Spese di pubblicità e contributi dovuti a enti come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera).

3. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche. Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili nella misura massima del 18% dell'importo posto a base di gara (quota a valere sul POR) per le spese di cui al punto A) del precedente co.2.
4. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
5. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.

   Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse

finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.

6. Salvo quanto previsto al comma 5 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3-4, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
   a) *erogazione pari al* 35% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
      - presentare la domanda di prima anticipazione;
      - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
      - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
      - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.

   b) n. *2 erogazioni pari al 30%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
      - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
      - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);

- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) eventuale *erogazione finale nell'ambito del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
   - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
   - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
   - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
   - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 9.14 – rendicontato per l'importo di €_____".
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
   - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);

- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
   - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
   - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
   - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
   - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre) il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
   Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. l), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg

Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

(UE) n. 1303/2013.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
   a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
   b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   c) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto beneficiario,
il legale rappresentante o il RUP delegato

_____

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione ...

_____